

## **Evento PloneGov: Presentazione, rationale, programma indicativo**

Presentazione.....	1
PloneGov.....	1
Natura dell'Evento.....	2
Destinatari .....	2
Razionale .....	2
Coglie l'attenzione dei POLITICI: "Non è un salto nel buio" .....	3
Coglie l'attenzione degli AMMINISTRATORI: "Serve davvero e fa fare bella figura" .....	3
Coglie l'attenzione dei RESPONSABILI DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: "E' solido, è facile, è adattabile" .....	3
Coglie l'attenzione dei CITTADINI: "Favorisce la partecipazione" .....	4
Programma dell'evento.....	4

### ***Presentazione***

Grazie al proprio portale Web che, primo tra quelli di una Camera di Commercio, ha ottenuto l'autorizzazione del CNIPA all'uso del logo di accessibilità, l'ente camerale ferrarese è il primo ente pubblico italiano ad aderire a PloneGov, un'iniziativa per la promozione e la condivisione tra le Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, europee e mondiali, delle esperienze e delle applicazioni basate sul Content Management System "Plone": una tecnologia open source per la realizzazione di portali Web, di Intranet collaborative, di applicazioni verticali orientate alla condivisione di informazioni.

Nel favorevole substrato locale (in cui anche la Azienda USL Ferrara, la Provincia di Ferrara e la stessa Università degli Studi di Ferrara – probabilmente il maggiore utilizzatore Plone in tutta Italia – si servono della stessa tecnologia), con l'intento di divulgare la propria esperienza e di metterla al servizio di altri Enti Pubblici e soggetti interessati, la Camera di Commercio di Ferrara organizza per il 16 Settembre 2008, presso la propria Sala Conferenze, un evento di una giornata dedicato a PloneGov.

La data di svolgimento è stata fissata con circa un mese di anticipo rispetto al COMPA 2008, manifestazione che ospiterà uno stand dedicato a PloneGov.

### ***PloneGov***

Al progetto PloneGov partecipano ad oggi oltre 70 Enti Pubblici Europei, Nord e Sud Americani e Africani, che aspirano a raggiungere l'indipendenza dai fornitori di servizi IT, sviluppando (in sostanziale autonomia, e cooperativamente) applicazioni e siti web per utilizzo loro e dei loro cittadini. La strategia di PloneGov si basa su due strumenti Open Source: Zope e Plone; il successo dell'iniziativa deriva dalla stretta collaborazione fra il settore Pubblico (città, regioni e parlamenti), la comunità open source di riferimento, e Zea Partners, una rete internazionale no-profit di PMI che producono soluzioni Zope e Plone.

L'obiettivo dei partecipanti è la condivisione di applicazioni e di iniziative: oltre a una maggiore indipendenza dai fornitori di servizi IT, i benefici attesi da PloneGov sono: il miglioramento dell'adeguatezza delle applicazioni alle esigenze degli utenti; la promozione dei siti web collaborativi; l'utilizzo delle tecnologie più recenti senza costi di licenza; la pubblicazione del codice sorgente con licenza GPL.

Secondo gli enti che partecipano a PloneGov, l'utilizzo di una piattaforma open source e di un approccio collaborativo nello sviluppo è il più adatto a produrre sistemi informativi a costo sostenibile e di alta qualità per gli Enti Pubblici: il modello collaborativo mette in moto una massa critica che può creare economie di scala, promuovendo al contempo la creazione di comunità di utenti, per supportare la costruzione di competenze, e di supporto tecnico a costo sostenibile, e per sfruttare la maggiore qualità del software frutto della condivisione di esperienze e "best practices".

PloneGov ad oggi ha generato circa venti strumenti software, tra cui soluzioni per la gestione di documenti amministrativi, per il registro delle imprese, per il supporto allo standard belga della carta di identità elettronica, per i siti di Amministrazioni locali (come [www.seneffe.be](http://www.seneffe.be)), per la pubblicazione di offerte di lavoro, per la comunicazione con i cittadini. Altri strumenti in corso di sviluppo comprendono un sistema di gestione documentale, un sistema di gestione delle multe, ecc. Il 13 Giugno 2007, PloneGov ha vinto il "Grand prix du jury des Lutèce d'Or 2007", il più importante premio francese per i progetti Open Source, a riprova della qualità del lavoro di PloneGov e ad incoraggiamento a proseguire la strada intrapresa.

### ***Natura dell'Evento***

L'evento avrà natura non tecnica, ma **informativa**. Per potere fornire informazioni di reale interesse, sarà comunque indispensabile un excursus semitecnico (al quale sarà riservato l'intervento di Claudio Forghieri, Manager IT della Città di Modena), tale da consentire all'uditorio di inquadrare le specifiche qualità delle soluzioni disponibili su PloneGov, e di giustificare il fatto che tale esperienza si sviluppi sulla specifica tecnologia Plone anziché su di un'altra tecnologia concorrente.

L'enfasi sarà sull'esperienza di condivisione e sulle specifiche potenzialità di una sinergia che coinvolga anche la comunità open source di riferimento.

La natura di Plone come strumento accessibile, e la specifica esperienza della Camera di commercio di Ferrara, comporteranno la richiesta di un patrocinio da parte del CNIPA, istituzione che tra l'altro gestisce il "portale del riuso" assimilabile, per molti aspetti, all'esperienza PloneGov.

### ***Destinatari***

PloneGov è aperto a tutti gli Enti Pubblici: attualmente, vi aderiscono Servizi Sanitari Nazionali, Comuni, Associazioni tra Comuni, Governi Regionali, Camere di Commercio. Quindi, il possibile bacino di interesse dell'evento è estremamente esteso.

Il tipo di partecipante potrà indifferentemente essere un politico con mandato territoriale o tecnologico, un amministratore pubblico, un tecnico informatico operante negli Enti Pubblici, o anche un cittadino con interesse specifico.

Particolarmente prezioso si considera il coinvolgimento di associazioni di categoria o gruppi di interesse della Pubblica Amministrazione.

### ***Razionale***

Si ritiene che questo evento, il primo del suo genere in Italia e uno dei primi in Europa, abbia un elevato potenziale di coinvolgimento e di creazione di consenso, a diversi livelli. Questa impressione è giustificata tanto dalla natura di PloneGov, quanto dal tipo di soluzioni oggetto di questa esperienza di condivisione.

Tramontati i tempi in cui ci si serviva del Web più per moda che per convinzione, oggi l'esigenza di comunicare, servire, e interagire efficacemente con la cittadinanza tramite internet è profondamente sentita da qualsiasi **politico** e da qualsiasi **amministratore**, nonché dai **responsabili IT** degli Enti che debbono metterne in pratica le scelte strategiche. Gli aspetti focali tanto nella comunicazione quanto nella fruizione dei servizi, sono efficacia, rapidità e immediatezza, oltre ovviamente alla stabilità della piattaforma tecnologica. Plone (e PloneGov) rispondono puntualmente a tutti questi bisogni, riducendo a zero la distanza tra il Web e chi lo utilizza, sia che si tratti di gestori di contenuti e servizi, sia che si tratti di cittadini accedenti a tali contenuti e servizi: ai primi, ovunque essi si trovino, viene offerta una sicura e immediata

opportunità di controllare il sito in modo diretto ed in tempo reale (basta poter accedere al sito Web ed autenticarsi al livello opportuno, per potere intervenire su struttura e contenuti del portale); ai secondi, viene offerto l'accesso a informazioni costantemente aggiornate, alla multicanalità, ai "mash-up", ai servizi che definiscono il cosiddetto "Web 2.0".

Tutto questo grazie a un prodotto open source (superfluo decantare i vantaggi tecnici ed economici di questo tipo di soluzioni senza costi d'acquisto, adattabili e costantemente in evoluzione) di utilizzo eccezionalmente facile, immediatamente disponibile tanto nella sua forma base, quanto nelle applicazioni PloneGov, quanto infine in oltre seicento funzionalità aggiuntive liberamente combinabili tra loro. Il supporto della comunità mondiale Plone e di ZEA Partners, una rete mondiale di imprese, garantisce formazione, supporto tecnico alla installazione, e adattamento del prodotto a esigenze specifiche, lasciando comunque l'ente libero di sviluppare in piena autonomia tutto il ciclo di vita di una soluzione software.

Nel contesto di PloneGov, dove Pubbliche Amministrazioni internazionali condividono con il resto del mondo, gratuitamente, le proprie soluzioni e le proprie esperienze, il modello collaborativo applicato all'open source raggiunge uno dei suoi massimi.

### **Coglie l'attenzione dei POLITICI: "Non è un salto nel buio"**

- PloneGov è un progetto realizzato, di provata efficacia, vincitore di cinque premi, tra cui riconoscimenti conferiti dalla Comunità Europea.
- PloneGov persegue fini di utilizzo efficace delle risorse economiche della PA.
- PloneGov diffonde soluzioni ACCESSIBILI a norma CNIPA.
- PloneGov è un'esperienza di condivisione più che una tecnologia – e comunque la tecnologia di riferimento è un software libero, supportato da una comunità open e da una rete transnazionale di imprese, ben diffusa in Italia.
- Esistono tanto strumenti per la gestione dell'Ente Pubblico (ad esempio: gestione dei Parlamenti e del processo legislativo), quanto strumenti per offrire servizi ai Cittadini.

### **Coglie l'attenzione degli AMMINISTRATORI: "Serve davvero e fa fare bella figura"**

- Le PA aderenti in PloneGov scambiano esperienze in forma di strumenti software effettivamente utilizzabili.
- PloneGov persegue fini di utilizzo efficace delle risorse economiche della PA.
- Sono replicate esperienze di altri Enti Pubblici – ciò comporta una sorta di validazione del software in uno scenario assolutamente realistico.
- Il software riutilizzato resta adattabile alle specifiche esigenze dell'Ente.
- Con gli strumenti di PloneGov si possono sia erogare SERVIZI, sia GESTIRE L'ENTE.
- Proiezione in ribalta europea e mondiale dell'esperienza informatica della PA.
- Accessibilità a norma CNIPA.

### **Coglie l'attenzione dei RESPONSABILI DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: "E' solido, è facile, è adattabile"**

- PloneGov pone a disposizione soluzioni preconfezionate, autoconsistenti, agevolmente installabili.
- Il costo zero non è sinonimo di cattiva qualità.
- Accessibilità a norma CNIPA con pochi e semplici interventi.
- I servizi tecnici delle Amministrazioni che hanno sviluppato i prodotti sono disponibili per consigli.
- Software libero: non esiste un singolo partner tecnico, esiste una rete di imprese che può fornire servizi, tra cui la formazione, e comunque esiste la comunità.
- Possibilità di ulteriori personalizzazioni a cura dei servizi tecnici dell'Ente.

## Coglie l'attenzione dei CITTADINI: "Favorisce la partecipazione"

- La tecnologia soggiacente a PloneGov è una tecnologia "Web 2.0", orientata all'erogazione dei servizi ed alla partecipazione attiva della cittadinanza.
- Accessibilità senza limitazioni.
- Si evita lo spreco di denaro pubblico.

## Programma dell'evento

Sessione mattutina (09.30-13.00) - moderatore: Maurizio Pirazzini			
Talk	Relatore	Dalle	Alle
Indirizzi di saluto	Carlo Alberto Roncarati, Presidente, Camera di Commercio di Ferrara	10.00	10.10
Presentazione dell'iniziativa	Maurizio Pirazzini, Vice Segretario Generale, Camera di Commercio di Ferrara	10.10	10.20
Cosa è Plone: inquadramento tecnico, nel contesto dell'esperienza di Retecivica Modena	Claudio Forghieri IT Manager, Comune di Modena	10.20	10.40
L'esperienza dell'Università di Ferrara nell'utilizzo di Plone	Cesare Stefanelli Professore ordinario Facoltà di Ingegneria Università di Ferrara	10.40	11.00
<i>coffee break</i>		11.00	11.10
L'esperienza del Sud del Belgio: come PloneGov ha conquistato un quinto del mercato PAL	Joel Lambillotte IT Manager, Città di Sambreville	11.10	11.30
La sinergia dietro PloneGov: Enti Pubblici, Comunità Open Source e Imprese	Xavier Heymans CEO, ZEA Partners	11.30	11.50
La condivisione del software libero e dei liberi saperi nelle PA: da eccezione a regola	Flavia Marzano Segretario Generale UnaRete	11.50	12.10
Plone e PloneGov nelle strategie di sviluppo dei sistemi informativi della Provincia di Ferrara	Diego Carrara Assessore alle Politiche industriali e Attività produttive, Università e Ricerca, Piano telematico ed informatica, Pianificazione Commerciale Provincia di Ferrara	12,10	12,20
La scrivania virtuale, la gestione dei processi e la Intranet della Provincia di Ferrara nell' ambiente Plone	Cristina Franceschi IT Manager, Provincia di Ferrara	12.20	12.30
L'esperienza della Camera di Commercio di Ferrara, e l'accessibilità	Maurizio Pirazzini, Vice Segretario Generale, Camera di Commercio di Ferrara	12.30	12.50
Conclusioni			
<i>Pranzo a buffet offerto dalla Camera di Commercio di Ferrara</i>		12.50	14.00
<b>Sessione pomeridiana (14.00-16.00)</b>			
Relatori di ZEA Partners incontrano il pubblico: approfondimenti su singoli punti di interesse			

Versione del 28/08/2008